

## LE RAGIONI DELLO SCIOPERO

Il 14 Novembre le categorie dell'università e della ricerca di CGIL CISL ed UIL hanno indetto lo sciopero unitario contro le politiche dei tagli previsti dalla legge 133 e dalla legge finanziaria. Le recenti disposizioni legislative non hanno minimamente modificato, nonostante il clamore suscitato in un sistema mediatico poco attento ai contenuti, i tagli al finanziamento delle università pubbliche.

Questi sono i dati complessivi dei tagli così come elaborati dal servizio studi della Camera dei Deputati:

- gli importi assegnati dalla finanziaria per la missione "istruzione universitaria", divisa in tre programmi, passano da 8.549,3 milioni di euro del 2009 a 7.037,5 milioni del 2011;
- il programma sistema universitario e formazione post-universitaria passa da 8.000 milioni del 2009 a 6.496.5 milioni del 2011;
- il programma per il diritto allo studio ( borse, alloggi, mense, sport, prestiti d'onore) registra un calo dal 2008 al 2011 del 60% ( risulta chiaro che i 200 milioni del decreto della settimana scorsa sono solo un palliativo).

E' in questo quadro economico complessivo che si devono leggere le norme che vengono emanate:

- 1• blocco del turn- over per le università che oggi superano il 90% di costo per il personale rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario ( oggi 8 di sicuro ma potenzialmente 26), è evidente che con la contestuale diminuzione del fondo complessivo man mano tutte le università si troveranno nella condizione di blocco;
- 2• riduzione del personale per le università non rientranti nel blocco con la possibilità di assumere per il 50% delle risorse che si rendono disponibili dalle cessazioni con i vincoli che almeno il 60% di tali somme sia speso per i ricercatori ed un massimo del 10% per i professori ordinari;
- 3• progressiva privatizzazione del sistema di formazione con la possibilità di trasformazione delle Università in Fondazioni private ( nelle bozze di disegno di legge questa possibilità diventa un obbligo!!!) con la trasformazione del rapporto di lavoro dei dipendenti delle università, questo riguarderà in primo luogo il personale TAB, ma anche se non è esplicitato la prospettiva non potrà non riguardare anche il personale docente, dal momento che non si capisce come un dipendente pubblico ( docente) possa lavorare per un istituzione privata ( Fondazione);

In aggiunta a tutto ciò esiste la reale possibilità che le risorse complessive vengano ulteriormente diminuite se il finanziamento definito dal Decreto salva banche si renda necessario.

Per sintetizzare con le risorse della Scuola e dell'Università si è finanziata l'eliminazione dell'ICI per le categorie più abbienti ( agli altri ci aveva pensato il governo precedente), l'italianità della nuova Alitalia ( più esuberanti, più cassa integrazione e più debiti da pagare per i contribuenti) ed eventualmente il salvataggio delle banche ( quelle dei bond argentini, della Cirio, di Parmalat...); in questo contesto non un euro viene tagliato alle scuole ed all'università private.

A tutto questo, se volete, si aggiunge per i dipendenti pubblici l'accordo siglato dal Governo con CISL ed UIL sul biennio economico 2008- 2009 che prevede un aumento medio nel

biennio di **70 euro lordi mensili** (61 per il nostro comparto ) calcolato su un'inflazione all' 1.6% invece che su quella reale che viaggia al di sopra del 4%.

Il movimento degli studenti , dei docenti e del personale TAB che in queste settimane è cresciuto e si è sviluppato intorno alla domanda di giustizia sociale e di futuro per il nostro paese che non può che partire dal diritto alla conoscenza, ci sta chiedendo a gran voce di chiudere le università e gli enti di ricerca per un giorno per impedire che Berlusconi, Tremonti, Brunetta e la Gelmini li chiudano per sempre.

**FLC- CGIL Università Tor Vergata**

**14 NOVEMBRE 2008 SCIOPERO GENERALE UNIVERSITA' ED ENTI DI  
RICERCA  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA  
L'APPUNTAMENTO E' PER LE ORE 9.00 IN  
PIAZZA BOCCA DELLA VERITA' DA DOVE PARTIRA' IL CORTEO CHE  
ARRIVERA' IN PIAZZA NAVONA**